



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

REGISTRO DEGLI ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

N. 8

DEL: 20/04/2020

OGGETTO:

APPROVAZIONE INDIRIZZI IN MATERIA DI RECLUTAMENTO DELLA FUNZIONE DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA DEL CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO. PROROGA INCARICO.

L'anno duemilaventi, il giorno **venti** del mese di **Aprile** alle ore **15:30** si è riunito il Comitato Istituzionale presso il Municipio di Arzignano nelle persone dei Signori

- | | |
|-----------------------|--|
| 1. Bevilacqua Alessia | Sindaco del Comune di Arzignano |
| 2. Magnabosco Dino | Sindaco del Comune di Montebello Vicentino |
| 3. Trapula Gianfranco | Sindaco del Comune di Montecchio Maggiore |

Assiste alla seduta il Direttore del Consiglio di bacino Dott.ssa **Alessandra Maule**.

Il Presidente, Sig.ra **Bevilacqua Alessia** riconosciuta legale l'adunanza invita il Comitato Istituzionale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva dopo il decimo giorno

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Alessandra Maule

IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO CHE:

- La legge regionale n. 17 del 27/04/2012, parzialmente modificata dalla legge regionale n. 52 del 31/12/2012, all'art. 3 ha disciplinato l'istituzione di nuovi enti (i Consigli di bacino) non derivanti da processi di accorpamento o fusione delle preesistenti Autorità, che come detto sono soppresse;
- La formale costituzione del Consiglio di bacino Valle del Chiampo è avvenuta in data 29/10/2012 a seguito della sottoscrizione da parte di tutti i comuni ricadenti nell'ATO della convenzione istitutiva;
- L'operatività del Consiglio di bacino è conseguente all'elezione del Presidente e del Comitato istituzionale, avvenuta il 24/06/2013;

RICHIAMATA la legge regionale n. 52 del 31/12/2012 ed in particolare l'art.7, comma 5, il quale ha sostituito il 1° periodo della lettera d) del comma 1 dell'art.4 della L.R. n. 17/2012, che prevede tra gli organi del Consiglio di bacino la figura del direttore, nominato dall'assemblea, con l'incarico di dirigente della struttura operativa del consiglio di bacino”;

VISTO che in base alla normativa regionale citata ed alla convenzione istitutiva del Consiglio di bacino (art.9, comma 2, lettera c)) la nomina del Direttore con l'incarico di dirigere la struttura operativa del Consiglio di bacino è competenza dell'Assemblea;

VISTI i seguenti provvedimenti:

1. Assemblea n. 6 del 18/12/2019 ad oggetto:” ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022, e Documento unico di programmazione (DUP)”;
2. Comitato istituzionale n. 2, del 6 febbraio 2020 ad oggetto: “Piano esecutivo di gestione (PEG) 2020-2022. Approvazione”

VISTO in particolare che nel Documento unico di programmazione (DUP) da ultimo adottato è stato previsto in merito alle risorse della struttura operativa dell'ente che il direttore sia nominato dall'Assemblea nel rispetto delle norme in materia di conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, previa procedura comparativa; si procederà al conferimento degli incarichi di collaborazione necessari al funzionamento della struttura operativa, ridotta all'essenziale, tenuto conto delle esigenze previste dall'attività dell'ente. Si ritiene di proseguire nella strada della massima razionalizzazione della spesa in materia di personale al fine di assicurare un'opportuna flessibilità alla struttura operativa con l'obiettivo di impedire che la spesa di personale si consolidi;

RILEVATA l'esiguità dell'attuale struttura operativa dell'ente composta come segue:

- 1) Una dipendente a tempo indeterminato col profilo di Collaboratore amministrativo (cat. B3) a tempo pieno;
- 2) La funzione di direzione dell'ente è affidata con incarico temporaneo di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Alessandra Maule, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Arzignano;
- 3) La funzione tecnica è affidata con incarico temporaneo di collaborazione coordinata e continuativa al geometra Cesare Bassetto, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Arzignano;
- 4) Per quanto attiene al restante fabbisogno della struttura operativa esso è acquisito ricorrendo ad alcune prestazioni di servizio (elaborazione cedolini paghe);

CONSIDERATO che a partire dal 2014:

- 1) Ai sensi dell'art.28 dell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013 di approvazione del metodo tariffario idrico, il costo di funzionamento dell'Ente d'Ambito rientra quale

- componente di costo nel vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) e di conseguenza è incluso nella tariffa all'utenza del SII;
- 2) Ai sensi del Metodo tariffario idrico e della determinazione ARERA n. 3/2014, il costo a copertura delle spese di funzionamento dell'ente d'ambito è riconosciuto nei limiti del costo medio di settore delle spese di funzionamento dell'Ente d'ambito sostenute nell'anno 2011 ed è stato determinato in un valore pari a € 1,01/popolazione residente servita;
 - 3) Il costo di funzionamento dell'Ente d'ambito è direttamente trasferito dai gestori all'ente d'ambito nell'importo determinato nel VRG e pari per i gestori Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A. a € 312,117.00 per l'anno 2020;

DATO atto dunque che in virtù delle disposizioni dell'ARERA sopra richiamate e del meccanismo di efficientamento dei costi operativi applicato in relazione ai costi di funzionamento degli enti d'ambito non è ipotizzabile alcuno sviluppo in termini di entrate per trasferimenti correnti dai gestori, ragione per cui è necessario continuare ad operare in termini di massima razionalizzazione della spesa per il personale tenendo conto dei vincoli appena illustrati;

RITENUTO, anche alla luce della normativa da ultimo ricordata, di conformarsi agli indirizzi definiti in tema di reclutamento di personale previsti dall'art. 91, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, ossia programmare le proprie politiche di reclutamento delle risorse umane adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, realizzabili anche con tipologie contrattuali flessibili;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato n. 2 del 27/01/2015 con la quale si è stabilito che il reperimento della risorsa umana cui conferire la funzione di direzione dell'ente, cui compete coordinare principalmente gli apporti esterni ed interni necessari in relazione alle competenze diversificate di volta in volta richieste per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente, anch'esse soggette a continua evoluzione, possa avvenire ricorrendo ad una collaborazione ad alto contenuto professionale ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile nelle forme e termini previsti dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, anche per rispondere da un lato alla necessità di flessibilità che il ruolo dell'ente richiede nei confronti dei diversi soggetti istituzionali in cui si esplica l'ambito delle proprie competenze, e dall'altro per non irrigidire la spesa con il ricorso ad assunzioni di tipo stabile di una professionalità piuttosto che di un'altra, al fine di garantire una migliore risposta della propria spesa di funzionamento alle concrete esigenze di sana finanza pubblica;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea n. 5 dell'11/04/2017 con la quale, in esito alla procedura comparativa indetta in attuazione della delibera del Comitato Istituzionale n. 7 del 01/03/2017, è stato nominato il direttore del Consiglio di bacino Valle del Chiampo mediante conferimento di incarico della durata iniziale di 24 mesi, eventualmente prolungabile fino a 36 mesi con decreto del Presidente, sentito il Comitato Istituzionale, ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 9, in data 28 marzo 2019, con la quale è stato prorogato, per un analogo periodo di 12 mesi, alla dott.ssa Alessandra Maule l'incarico di Direzione del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo mediante conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alle medesime condizioni in atto;

VISTO che la scadenza del contratto è fissata al 24/04/2020, fatta salva la clausola relativa al prolungamento automatico del termine di durata dell'incarico in scadenza per un periodo massimo di 60 giorni dalla scadenza contrattuale, nelle more dell'espletamento della prevista procedura comparativa;

RITENUTO di confermare la scelta organizzativa in materia di direzione del Consiglio di Bacino di ricorrere ad una collaborazione ad alto contenuto professionale ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile nelle forme e termini previsti dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001 in quanto:

- 1) detta opzione organizzativa è la più confacente alle proprie esigenze, tenuto conto prioritariamente della limitatezza delle proprie entrate correnti di carattere certo e

continuativo, la cui entità per il biennio 2020/2022 è stata già in precedenza illustrata, e della disposizione di principio contenuta nell'art. 97 della Costituzione in base alla quale "Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico", al fine di impedire che un'attività gestionale, pur legittima in sé, sia finanziariamente troppo gravosa ossia determini un onere finanziario eccessivo in relazione al bilancio dell'ente, e quindi difficilmente sostenibile in un'ottica di sana gestione finanziaria;

2) il ricorso a detta opzione per l'affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa ad elevata professionalità per la direzione dell'ente ai sensi dell'art.7, comma 6, del TUPi avviene nel rispetto delle condizioni normativamente richieste in quanto:

- non è possibile far fronte alle esigenze sottese all'incarico di lavoro autonomo di direzione mediante il personale in servizio, attualmente costituito da una sola dipendente con profilo amministrativo a tempo indeterminato e a tempo pieno ed inquadrata in categoria B3; l'ente non dispone attualmente di una propria organizzazione stabile ed il personale disponibile ha una qualificazione di contenuto professionale ordinario e non specifico; nell'ente dunque non è soddisfatto il c.d. principio di autosufficienza organizzativa in quanto è carente delle disponibilità tecnico-burocratiche necessarie (impossibilità oggettiva) ad assolvere compiutamente le funzioni istituzionali previste e privo di uffici con competenze specialistiche (titolo di studio e competenze professionali) in grado di far fronte alle esigenze non ordinarie di funzionamento dell'ente;
- L'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite e previste in quanto la funzione di direzione è prevista sia dall'art.4, comma 1, lettera d) della legge regionale 17/2012 che dall'art. 7, comma 1, lettera d) della convenzione costitutiva del Consiglio di bacino Valle del Chiampo;
- la prestazione è di natura temporanea e altamente qualificata in quanto presuppone il possesso della laurea di livello specialistico e di una comprovata esperienza pluriennale maturata nell'ambito gestionale specifico degli enti locali; è a termine in quanto l'incarico di direzione dell'ente avrà una durata iniziale di 36 mesi, eventualmente prolungabile fino a 48 mesi con decreto del Presidente, sentito il Comitato Istituzionale, si svolgerà nella sede del Consiglio di bacino dell'ATO Valle del Chiampo, riguarderà lo svolgimento delle funzioni previste dalla convenzione istitutiva dell'ente sottoscritta il 29/10/2012, mentre per quanto riguarda la determinazione del compenso si ritiene di confermare quello già erogato per l'esercizio della funzione nel corso del precedente incarico, senza apportare incrementi;

3) in applicazione dell'art.7, comma 6-bis, Del D.lgs. 165/2001, secondo il quale le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione, per l'affidamento dell'incarico di alta qualificazione si procederà alla preventiva pubblicazione per almeno 20 giorni nel sito WEB dell'ente e in quello dei Comuni ricadenti nell'ATO Valle del Chiampo di apposito avviso di ricerca esplorativa nel quale siano riportati i requisiti richiesti ossia:

- 1) Possesso della laurea specialistica;
- 2) Comprovata esperienza pluriennale maturata in ruoli analoghi, e attinente all'incarico da conferire, con funzioni gestionali di risorse e con assunzione diretta di responsabilità esterna nell'ambito gestionale specifico degli enti locali da illustrare nel curriculum professionale.

Il Presidente, sentito il Comitato istituzionale, provvederà ad individuare le tre candidature (numero massimo) ritenute più adeguate per l'esercizio della funzione di direzione dell'ente vagliando i curricula pervenuti ed individuando quelle maggiormente rispondenti alle esigenze funzionali dell'ente secondo le autonome valutazioni di quest'ultimo, tenuto conto dei requisiti professionali e culturali posseduti, dell'esperienza pluriennale maturata con particolare riferimento all'esercizio di funzioni direttive, alla gestione di strutture e di procedimenti caratterizzati da particolare complessità che dovrà risultare attinente alla specifica professionalità richiesta e alle particolari responsabilità attribuite, dell'aderenza delle competenze possedute dai singoli candidati rispetto alle specifiche funzioni oggetto

Pagina 4 di 7

dell'incarico da conferire, ed infine degli specifici risultati conseguiti nell'ambito della comprovata esperienza pluriennale maturata.

L'assemblea procederà alla nomina del direttore tra le tre candidature (numero massimo) proposte dal Presidente sulla base dell'analisi delle competenze, esperienze e risultati, come sopra precisato;

PRESO ATTO, che l'art. 87 del D.L. 17 marzo 2020, n.18, ad oggetto "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" sospende le procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego....;

RITENUTO, pertanto, necessario posticipare alla fine del periodo di emergenza, la pubblicazione dell'avviso per la selezione del direttore del Consiglio di bacino dell'ATO Valle del Chiampo, così come previsto dall'art. 87, comma 5, del D.L. 18/2020, prorogando l'attuale incarico sino al termine massimo del 31 dicembre 2020;

Richiamata la Convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nell'A.T.O. Valle del Chiampo sottoscritta il 29.10.2012;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012 come modificata dalla legge regionale n. 52 del 31/12/2012;

DATO ATTO che in ordine alla presente deliberazione il Direttore ha espresso i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, riportati in calce alla medesima;

Con voti unanimi, espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. Di confermare che al reclutamento della funzione di direzione del Consiglio di bacino dell'ATO Valle del Chiampo si proceda mediante affidamento di un incarico temporaneo della durata iniziale di 36 mesi, eventualmente prolungabile fino a 48 mesi con decreto del Presidente, sentito il Comitato Istituzionale, ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001;
2. Di confermare che ai fini dell'affidamento dell'incarico si proceda, una volta terminata la fase emergenziale da COVID- 19, alla preventiva pubblicazione per almeno 20 giorni nel sito WEB dell'ente e in quello dei Comuni ricadenti nell'ATO Valle del Chiampo di apposito avviso di ricerca esplorativa nel quale siano riportati i requisiti richiesti ossia:

- Possesso della laurea specialistica;
 - Comprovata esperienza pluriennale maturata in ruoli analoghi, e attinente all'incarico da conferire, con funzioni gestionali di risorse e con assunzione diretta di responsabilità esterna nell'ambito gestionale specifico degli enti locali da illustrare nel curriculum professionale.
 - Il Presidente, sentito il Comitato istituzionale, provvederà ad individuare le tre candidature (numero massimo) ritenute più adeguate per l'esercizio della funzione di direzione dell'ente vagliando i curricula pervenuti ed individuando quelle maggiormente rispondenti alle esigenze funzionali dell'ente secondo le autonome valutazioni di quest'ultimo, tenuto conto dei requisiti professionali e culturali posseduti, dell'esperienza pluriennale maturata con particolare riferimento all'esercizio di funzioni direttive, alla gestione di strutture e di procedimenti caratterizzati da particolare complessità che dovrà risultare attinente alla specifica professionalità richiesta e alle particolari responsabilità attribuite, dell'aderenza delle competenze possedute dai singoli candidati rispetto alle specifiche funzioni oggetto dell'incarico da conferire, ed infine degli specifici risultati conseguiti nell'ambito della comprovata esperienza pluriennale maturata.
 - L'assemblea procederà alla nomina del direttore tra le tre candidature (numero massimo) proposte dal Presidente sulla base dell'analisi delle competenze, esperienze e risultati, come sopra precisato.
3. di confermare che l'incarico affidato preveda, al fine di consentire, senza alcuna soluzione di continuità, il regolare funzionamento della struttura operativa dell'ente nella fase di avvicendamento tra un incarico di direzione e l'altro e nelle more dell'espletamento della prevista procedura comparativa, una clausola relativa al prolungamento automatico del termine di durata dell'incarico in scadenza per un periodo massimo di 60 giorni dalla scadenza contrattuale, e che la proroga decade automaticamente qualora l'incarico di direzione sia affidato anticipatamente rispetto ai previsti 60 giorni da parte dell'Assemblea;
 4. Di confermare la misura del compenso lordo previsto per l'incarico di durata annuale in € 24.000,00, di cui € 20.400,00 da corrisondersi in quote mensili di € 1.700,00 ciascuna e € 3.600,00 a titolo di retribuzione di risultato da corrisondersi a conclusione della durata dell'incarico dopo accertamento dei conseguimento degli obiettivi affidati con l'incarico;
 5. di prorogare, visto la sospensione delle procedure concorsuali prevista dall'art. 87, comma 5, del D.L. 18/2020 (Decreto cura Italia), fino al massimo del 31 dicembre 2020, l'incarico di direttore del Consiglio di Bacino alla dott.ssa Alessandra Maule, alle medesime condizioni in essere, previa acquisizione del parere favorevole del Comune di Arzignano;
 6. di comunicare il presente provvedimento ai Sindaci dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.
 7. Di incaricare il direttore di procedere ai successivi adempimenti, in particolare per quanto attiene all'avvio della procedura comparativa propedeutica alla nomina del Direttore cui affidare l'incarico;

Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva votazione e con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Tuel 267/2000, data l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento.

IL PRESIDENTE
Alessia Bevilacqua

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

FAVOREVOLE

Parere tecnico espresso:

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

NON DOVUTO

Parere contabile espresso:

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule